

Istituto Superiore di Scienze Religiose ***Redemptoris Mater***

collegato alla Facoltà di Teologia
della Pontificia Università Lateranense
Ancona

Norme editoriali e metodologia

1. Impaginazione

1.1. Pagina

Margine destro	2,5 cm
Margine sinistro	3 cm
Margine superiore	2,5 cm
Margine inferiore	3 cm

1.2. Carattere

Times New Roman	12	corpo del testo
Times New Roman	11	citazione lunga nel testo (con rientro a dx e sx di 1 cm)
Times New Roman	10	nota

1.3. Interlinea

Corpo del testo	2
Citazione lunga nel testo	1,5
Nota	1

2. Frontespizio

<p>Istituto Superiore di Scienze Religiose <i>Redemptoris Mater</i> collegato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense Ancona</p> <p>Laurea o Baccellierato in Scienze Religiose</p> <p>Titolo Sottotitolo</p> <p>Studente Nome Cognome</p> <p>Relatore Prof. Nome Cognome</p> <p>Anno accademico</p>	<p>Istituto Superiore di Scienze Religiose <i>Redemptoris Mater</i> collegato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense Ancona</p> <p>Laurea magistrale o Licenza in Scienze Religiose indirizzo pedagogico-didattico</p> <p>Titolo Sottotitolo</p> <p>Studente Nome Cognome</p> <p>Relatore Prof. Nome Cognome</p> <p>Anno accademico</p>
---	---

3. Parti dell'elaborato

- Frontespizio
- Abbreviazioni e sigle
- Corpo del testo (capitoli, paragrafi, sottoparagrafi)
- Bibliografia
- Indice

4. Titoli

Titolo generale del contributo (nel frontespizio)

Times New Roman, quattro punti in più del corpo del testo principale (16 pt), grassetto, centrato. Se c'è il sottotitolo 14 pt.

Titoli di primo livello: 1. / 2. / ...

Times New Roman, 14 pt grassetto, centrato.

Titoli di secondo livello: 1.1. / 1.2. / ...

Times New Roman, 12 pt, grassetto, allineamento a sinistra.

Titoli di terzo livello: 1.1.1. / 1.1.2. / ...

Times New Roman, 12 pt, grassetto corsivo, allineamento a sinistra.

Eventuali titoli di quarto livello: 1.1.1.1. / 1.1.1.2. / ...

Times New Roman, 12 pt, corsivo, allineamento a sinistra.

4. Testo

Stile

Si eviti l'uso del grassetto, fatta eccezione per i titoli. Si eviti pure l'uso del sottolineato. Il corsivo va usato solo per le parole straniere quando non entrate stabilmente nell'uso italiano (non perciò – per esempio – per parole come computer, sport, film... che saranno invariabili al plurale) e per titoli di libri e di riviste. È possibile usare il corsivo per evidenziare alcune parole o brevi frasi (con moderazione).

Segni di interpunzione

I segni di interpunzione devono essere seguiti ma non preceduti da uno spazio.

Non si usa mai il punto alla fine di titoli (di parti, di capitoli, di sottocapitoli).

I tre puntini di *omissionis* tra parentesi quadre indicano tagli o lacune nel testo che si sta citando; non vanno però messi né al principio né alla fine della citazione.

Quando si usano le parentesi, i segni di punteggiatura vanno dopo la chiusura della parentesi.

5. Norme per le citazioni in nota

La nota va sempre posizionata al termine della citazione diretta (subito dopo le virgolette) o indiretta (unita all'ultima parola). Se è posta alla fine della frase la nota precede il punto.

Citazione diretta: testo tra virgolette alte “” o a caporale «», va sempre citata la fonte completa in nota. Riportare esattamente le parole del testo. Eventuali tagli non devono snaturare il senso e vanno indicati con: [...]. Le citazioni possono essere lasciate nel corpo del testo se sono fino a due righe. Le citazioni più lunghe vanno separate dal corpo del testo con un invio, il carattere sarà Times New Roman 11, con rientro a destra e sinistra di 1 cm.

Citazione indiretta: in nota rimando alla fonte con Cfr.

Autore: MAIUSCOLO
MAIUSCOLETTA
Alto Basso

È possibile utilizzare una delle tre modalità; è necessario però utilizzare il criterio della coerenza interna al lavoro secondo cui, se si inizia ad utilizzare una tipologia, occorre portarla avanti per tutto il lavoro. Il criterio della coerenza interna vale per tutte le scelte metodologiche.

Citazione di un libro con un autore

In nota: N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

In Bibliografia: Cognome N., *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Esempio:

Brognia E., *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014.

Citazione di un libro con più autori

Esempio:

Castegnaro A. - Dal Piazz G. - Biemmi E., *Fuori dal recinto. Giovani, fede e chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora, Milano 2013.

Citazione di un libro con uno o più curatori

Esempio:

Bichi R. - Bignardi P. (a cura di), *Il futuro della fede: nell'educazione dei giovani la Chiesa di domani*, Vita e pensiero, Milano 2018.

Citazione di un contributo in un'opera collettanea o voce di dizionario:

Esempio:

Canullo C., *Fragilità e vulnerabilità dell'umano*, in Sandonà L. (a cura di), *La struttura dei legami. Forme e luoghi della relazione*, “Anthropologica” - Annuario di studi filosofici, La Scuola, Brescia 2010, pp. 49-56.

Citazione di un articolo di rivista

Esempio:

Matteo A., *Il destino attuale dell'esperienza credente. La lezione teologica di Michel de Certeau*, “Rassegna di Teologia”, XLIX, 1 (2008), pp. 31-58.

Citazione di un documento del Magistero

Esempio:

Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, 21/1/1964, in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, Dehoniane, Bologna 1967, 284-456.

È possibile utilizzare, dopo la prima volta dove si cita per esteso, l'abbreviazione *EV*.

Per documenti precedenti al 1963, non presenti in *EV*, si utilizzi:

Denzinger H., *Enchiridion Symbolorum*, a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 1995 (seguito dal numero o i numeri che si stanno citando).

È possibile utilizzare, dopo la prima volta dove si cita per esteso, l'abbreviazione *Denz*.

Citazione di un articolo on line con link

Tortorella G., *Desiderio e concupiscenza in S. Bernardo di Clairvaux*, "Reportata", 5 (2007) [<https://mondodomani.org/reportata/tortorella01.htm>] data di ultima consultazione .

Citazione di un articolo on line con collegamento ipertestuale

Tortorella G., [*Desiderio e concupiscenza in S. Bernardo di Clairvaux*](#), "Reportata", 5 (2007).

Abbreviazioni in nota

In nota quando lo stesso libro, articolo o documento è citato di seguito è possibile utilizzare le seguenti abbreviazioni

Id. = stesso autore

Ibibem = stesso libro, articolo o documento, specificando le pagine diverse

Ivi. = stesso libro, articolo o documento, stesse pagine

In nota quando un libro, articolo o documento viene citato più volte è possibile, dopo il titolo, omettere le altre indicazioni mettendo *op. cit.* / *art. cit.*, oppure, semplicemente, lasciando puntini sospensivi. Seguono le eventuali pagine.